

Pesca dei diritti umani

Obiettivi

Al termine del gioco i partecipanti conosceranno alcuni diritti presenti nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo.

Partecipanti

20/25 persone (età minima: 7 anni)

Durata

Minimo 30 minuti.

Materiale occorrente

Strisce di carta bianca o colorata su cui scrivere alcuni diritti veri e alcuni diritti falsi; un contenitore profondo e colorato dove si deporranno i biglietti, due cartelloni di media grandezza su cui incollare i diritti veri e i diritti falsi.

Preparazione del materiale

Il conduttore deve preparare diverse strisce di carta su cui scriverà il titolo di alcuni diritti dell'infanzia e una loro brevissima spiegazione: ne riporterà metà veri e metà falsi. Queste strisce saranno arrotolate come i biglietti di una pesca di beneficenza e saranno fatte estrarre a caso dai partecipanti. I diritti della Dichiarazione del Fanciullo tra cui scegliere potrebbero essere: *il diritto alla vita, il diritto al nome e all'identità, il diritto di stare insieme, il diritto al gioco, il diritto di esprimersi, il diritto di conoscere e imparare, il diritto alla pace, il diritto di essere accuditi*. I falsi diritti saranno inventati, per esempio: *il diritto a dire parolacce, il diritto di prendere in giro e offendere gli altri, il diritto di mangiare sempre cioccolata, il diritto di rubare tutto ciò che mi piace, il diritto di giocare tutto il giorno, il diritto di arrabbiarsi con tutti*.

Conduzione del gioco

1. All'inizio del gioco i partecipanti sono disposti in cerchio mentre il conduttore passerà da ognuno di loro per far pescare i biglietti inseriti in un contenitore colorato. Ogni partecipante pescherà 2 biglietti (o più, a discrezione del conduttore). Qualcuno si troverà con un diritto vero e uno falso, qualcuno solo con diritti veri e qualcuno solo con falsi.
2. Quando i partecipanti sono in possesso dei biglietti, il conducente chiede loro di pensare quali dei diritti pescati siano veri e quali no. Poi appoggia al centro del cerchio due cartelloni, uno dal titolo "diritti" e l'altro dal titolo "rovesci" e invita ogni partecipante (uno per volta) ad appoggiare i diritti che ritiene veri sul primo cartellone e i diritti falsi sul secondo. Ogni scelta esatta riceve tre punti.
3. Al termine del gioco si dà avvio a un confronto sul significato dei diritti proposti e si cerca di capire come mai i diritti falsi non possono essere inseriti nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo.

I diritti sono poi incollati sui due cartelloni che verranno appesi su una parete come memoria dell'esperienza.

Debriefing

1. Ti sei divertito durante il gioco?
2. Ci sono stati momenti in cui i sei trovato in difficoltà?
3. E' stato facile o difficile scegliere quali diritti erano veri e quali erano falsi?
4. Hai scoperto qualcosa di nuovo durante questo gioco?
5. Sapevi dell'esistenza dei diritti dell'infanzia?

Francesca Ferrari

Tratto da: "Mi gioco il mondo" – Gruppo scuola – SVI - FOCSIV